

COMUNE DI GRIGNASCO
Provincia di Novara

REGOLAMENTO PER I CONSIGLI DI ZONA

ART. 1

Il territorio del Comune di GRIGNASCO è diviso in 5 zone:

- ZONA N.1-2-3 CENTRO: Via L. Cacciami-Via Castello-Reg. Carpo-Vicolo Durio-Via Fasola-Via Riale-Piazza Garibaldi-Via Ianetti-Via F.lli Sagliaschi-Via Italia Via C. Perazzi-Via Torrione-Piazza Viotti-Vicolo Viotti-Via L. Testa-Via Osella-Via Dr. Francioni-Via Marconi-Via C. Battisti-Largo Ferrari-Via IV Novembre-Via Matteotti-Via A. Volta-Via G. Peretti-Via C. Zanola-Viale Don G. Cacciami-Via della Madonna-Via dei Partigiani -Via G. Pastore-Via Vitt. Emanuele II-Via Cavour Via G. Verdi (dal n.1 al ponte Mologna)-Piazza Cacciami-Via Massara-Via Mazzini-Via Martiri-Via Roma - Via Manzoni-Via Tartagliotti-Viale Stazione-Via G. Torchio-Via B. Vittone-Reg. Lama.
- ZONA N.4 : Deposito Colombino- Canale Turbina - Reg. Molino Ianetti -Reg. Pissone-Casello Ferroviario n.15-Via Risorgimento -Via Cavour - Piazza S. Grato- Piazza IV Novembre-Piazza Nicolao Sottile - Via Mazzola-Via Martiri della Libertà-Cascina Cesate.
- ZONA N.5 - Via Verdi (dal ponte Mologna-Battistetto-Garroddino) Via F. Peretti (Bovagliano) Via D. Alighieri (Giarola) Cascina Gibellina.
- ZONA N.6 : Frazione Barbonaiga- Frazione Genesio-Frazione Isella- Frazione Marietta-Norgrosso-Reg. Regola-Vassorone- Villaggio Europa-Via Fiume-Via Mons. Sagliaschi-Fraz. Sagliaschi-Via G. Negri-Via C. Vinzio-Via 1° Maggio-Via 25 Aprile.
- ZONA N. 7 - Frazione Bertasacco-Fraz. Bertolotto-Fraz. Carola-Fraz. Mollia d'Arrigo-Fraz. Negri-Fraz. Pianaccia-Fraz. Sella.

Il numero e le delimitazioni delle zone possono essere modificate dal Consiglio comunale su proposta dei Consigli di zona.

ART. 2

Organi del decentramento sono:

- 1) Il Consiglio di Zona (C.Z.)
- 2) Il Presidente.

ART. 3

Il C.Z. è composto di sei membri nominati dal consiglio comunale su designazione dei cittadini elettori della zona. I requisiti per essere eletti sono quelli indicati nell'art.7 della Legge 8.4.1976, n. 278. In caso di morte, di dimissioni o di decadenza di un consigliere, il consiglio comunale provvederà alla surroga su indicazione dei cittadini elettori della zona. Il Consiglio della zona centro 1-2-3 è composto di n.9 membri.

ART. 4

Il C.Z. ha le seguenti attribuzioni:

- 1) Convoca almeno ogni due mesi pubbliche assemblee degli abitanti della zona;
- 2) esprime, sentito l'assemblea, proposte e pareri obbligatori ma non vincolanti;
 - a) sullo schema di bilancio preventivo predisposto dalla Giunta Municipale e sulle spese vincolanti il bilancio per oltre cinque anni;
 - b) sui criteri generali di realizzazione o di gestione dei servizi e sulle delibere programmatiche per ogni materia e settore di attività;
 - c) sul piano regolatore generale, i piani particolareggiati e di zona, le convenzioni urbanistiche, le opere di urbanizzazione e localizzazione di edifici destinati a servizi pubblici e sociali riguardanti la zona;
 - d) sulla costituzione di consorzi e relativi statuti;
 - e) sui regolamenti comunali.

Gli argomenti sui quali è richiesta un parere obbligatorio saranno illustrati dalla Giunta Municipale in pubblica assemblea.

- 3) Discute in ordine alla gestione dei servizi e delle istituzioni comunali e di ogni altra questione che interessi direttamente ed indirettamente la zona.
- 4) Può presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e petizioni al Consiglio comunale.
- 5) Un membro del Consiglio di zona o un delegato fra i cittadini della zona sarà membro di diritto di ciascuna commissione comunale affiancata ai singoli assessorati.

ART. 5

Il C.Z. è tenuto ad esprimere il proprio parere obbligatorio per iscritto sentita l'assemblea dei cittadini.

Il consiglio comunale può prescindere dal parere del C.Z. dandone atto nel deliberato quanto il C.Z. non si sia pronunciato entro 20 giorni dalla richiesta.

Qualora il consiglio comunale deliberi in contrasto con il parere espresso dal C.Z., deve darne formale motivazione.

ART. 6

Il C.Z. dura in carica quanto il consiglio comunale che lo nomina. Esercita le sue funzioni sino alla nomina del nuovo consiglio di zona.

ART. 7

IL C.Z. si riunisce almeno ogni mese e entro 10 giorni ogni qualvolta lo richieda un numero non inferiore a 10 cittadini della zona, ovvero la metà dei consiglieri di zona o la giunta municipale. La richiesta motivata deve essere inoltrata al Presidente.

Le sedute del C.Z. sono pubbliche.

Tutti i cittadini vi possono partecipare con diritto di parola.

Vi possono partecipare anche i membri della giunta municipale.

Le convocazioni del consiglio di zona devono essere rese pubbliche mediante affissione di avvisi nelle bacheche di zona.

Per la validità delle sedute è necessaria la maggioranza dei componenti il consiglio.

Di ogni seduta dovrà essere redatto un verbale riassuntivo, copia del quale sarà affissa in bacheca ed inviata all'Amministrazione comunale.

Sede del consiglio di zona e delle assemblee saranno locali reperiti nella zona, non necessariamente di proprietà comunale.

ART. 8

La giunta municipale dovrà presentarsi alla assemblea di zona ogni volta che sarà richiesta la sua presenza, previo preavviso di 10 gg.

ART. 9

Alle spese per il funzionamento del C.Z. provvede l'Amministrazione comunale con apposito capitolo di bilancio.

Il C.Z. può servirsi delle attrezzature comunali per pubblicazioni ecc.

ART. 10

Il Presidente del C.Z. è nominato dal consiglio stesso nella sua prima seduta, con votazione segreta a maggioranza di voti.

In caso di parità di voti risulta nominato il più anziano di età.

Il Presidente C.Z. può essere revocato con le stesse procedure previste negli artt. 149 del T.U.-L.C.P. 4.2.1915 n.148 e 65 e 66 del relativo regolamento di esecuzione per la revoca del Sindaco.

In caso di dimissioni, morte, decadenza e revoca del Presidente in carica, il C.Z. provvederà alla nomina di un nuovo Presidente con la stessa procedura di elezione.

ART. 11

Le attribuzioni del Presidente sono:

- a) convocare e presiedere le riunioni del C.Z. e le assemblee;
- b) attendere a che le norme del presente regolamento siano rispettate;
- c) delegare, su proposta del consiglio, i consiglieri che, a seconda delle competenze, dovranno prendere contatto con la giunta municipale.

ART. 12

Norma transitoria.

Il C.Z. ed il regolamento che lo disciplina avranno una validità di un anno in via sperimentale.